



Istituto
nazionale
di statistica

APPROFONDIMENTI

13 Luglio 2007

La dinamica dei prezzi al consumo

Giugno 2007

L'inflazione, misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, dopo essersi stabilizzata a maggio all'1,5 per cento, a giugno, ha manifestato una lieve ripresa, salendo all'1,7 per cento (Tavola 1).

Sul piano congiunturale, il tasso di crescita dei prezzi al consumo è risultato pari allo 0,2 per cento (un decimo di punto percentuale al di sopra del valore di giugno dello scorso anno).

Come conseguenza di tali andamenti, il tasso di inflazione "acquisito" per il 2007, cioè quello che si registrerebbe se l'indice dei prezzi al consumo rimanesse nella restante parte dell'anno allo stesso livello misurato a giugno, è pari all'1,5 per cento.

L'aumento del tasso di inflazione, nel mese di giugno, si deve all'accelerazione della dinamica tendenziale dei prezzi nel comparto dei beni, che si è registrata a fronte della stabilizzazione del ritmo di crescita su base annua dei prezzi dei servizi.

In particolare, il perdurare delle tensioni al rialzo dei prezzi dei prodotti energetici ha portato, a giugno, ad una rapida risalita del loro tasso tendenziale di crescita, tornato nell'ultimo mese su valori positivi. Un effetto di sostegno all'inflazione si deve, inoltre, all'andamento dei prezzi dei beni alimentari, la cui dinamica tendenziale rimane su valori relativamente sostenuti, sebbene in lieve decelerazione rispetto a maggio. Resta elevato, infine, il tasso di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei tabacchi.

I Capitoli di spesa

L'andamento del tasso di inflazione sottende dinamiche molto differenziate dei prezzi delle diverse componenti dell'indice generale, con riferimento sia alla disaggregazione in dodici capitoli di spesa, sia alle diverse tipologie di prodotto.

Per quanto riguarda i capitoli di spesa, gli aumenti più marcati, misurati nell'arco degli ultimi dodici mesi, hanno interessato i capitoli delle Bevande alcoliche e dei tabacchi (4,4 per cento), dei Servizi ricettivi e di ristorazione (2,9 per cento) e il capitolo dei Mobili, arredamento e servizi per la casa (2,7 per cento) (Figura 1).

Significativi aumenti hanno fatto registrare anche i prezzi del capitolo dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (2,6 per cento) e quello degli Alimentari e bevande analcoliche (2,5 per cento).

Al contrario, prosegue la riduzione tendenziale dei prezzi del capitolo delle Comunicazioni, che negli ultimi dodici mesi sono diminuiti del 9,5 per cento, mentre una diminuzione si registra anche per i prezzi del capitolo dei Servizi sanitari e spese per la salute che, a giugno, sono risultati dello 0,9 per cento inferiori rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Ufficio della comunicazione
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Informazioni e chiarimenti
Statistiche sui Prezzi

Mauro Politi
Tel. +39 06 4673.4157
E-mail politi@istat.it

Alessandro Brunetti
Tel. +39 06 4673.4121
E-mail albrunet@istat.it

Sensibilmente inferiore al tasso di inflazione è risultato, infine, l'andamento dei prezzi del capitolo dell'Abbigliamento e calzature e del capitolo della Ricreazione, spettacoli e cultura che, a giugno, sono cresciuti dell'1,3 per cento rispetto al 2006.

Tavola 1

Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Giugno 2007

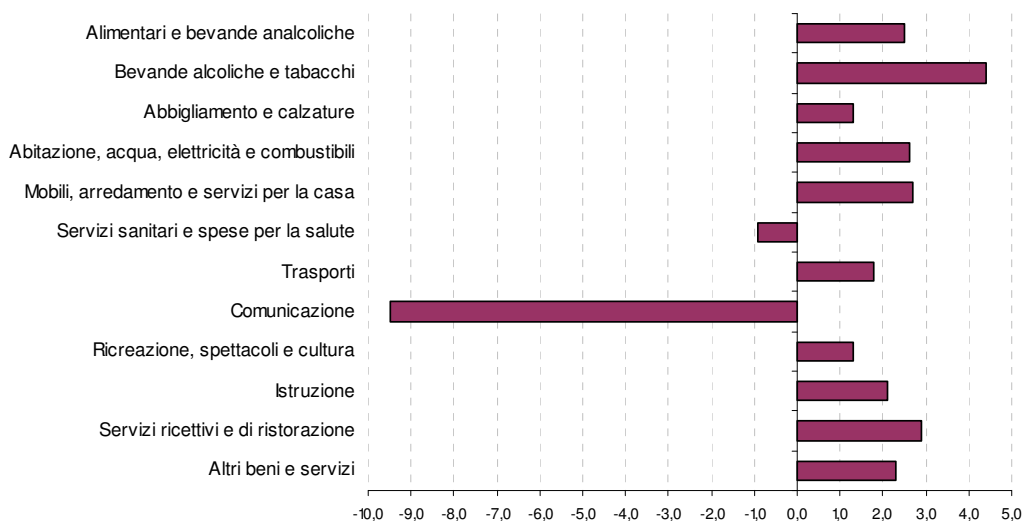
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

| Capitoli di spesa | pesi | giu-07 mag-07 | giu-07 giu-06 | tendenziale del mese precedente | congiunturale dell'anno precedente | contributo alla variazione su giu-06 | variazione ultimi dodici mesi | inflazione acquisita |
|---|------------------|------------------|------------------|---------------------------------------|--|--|-------------------------------------|-------------------------|
| Alimentari e bevande analcoliche | 163.998 | 0,2 | 2,5 | 2,7 | 0,3 | 0,394 | 2,5 | 2,2 |
| Bevande alcoliche e tabacchi | 30.371 | 0,0 | 4,4 | 4,4 | 0,0 | 0,130 | 4,7 | 3,3 |
| Abbigliamento e calzature | 86.187 | 0,1 | 1,3 | 1,4 | 0,2 | 0,130 | 1,4 | 1,1 |
| Abitazione, acqua, elettricità e combustibili | 97.911 | 0,2 | 2,6 | 2,4 | 0,0 | 0,251 | 4,3 | 2,0 |
| Mobili, arredamento e servizi per la casa | 86.665 | 0,1 | 2,7 | 2,6 | 0,0 | 0,236 | 1,9 | 2,2 |
| Servizi sanitari e spese per la salute | 80.006 | -0,2 | -0,9 | -0,8 | -0,1 | -0,051 | -1,1 | -0,3 |
| Trasporti | 151.663 | 0,8 | 1,8 | 1,3 | 0,2 | 0,306 | 1,7 | 1,9 |
| Comunicazione | 28.178 | -1,1 | -9,5 | -9,1 | -0,8 | -0,284 | -5,9 | -8,3 |
| Ricreazione, spettacoli e cultura | 77.678 | 0,2 | 1,3 | 1,1 | 0,1 | 0,098 | 1,3 | 0,7 |
| Istruzione | 9.295 | 0,0 | 2,1 | 2,1 | 0,0 | 0,024 | 2,3 | 1,6 |
| Servizi ricettivi e di ristorazione | 108.330 | 0,3 | 2,9 | 2,6 | 0,0 | 0,306 | 2,5 | 2,4 |
| Altri beni e servizi | 79.718 | 0,1 | 2,3 | 2,2 | 0,0 | 0,182 | 2,5 | 2,0 |
| Indice generale | 1.000.000 | 0,2 | 1,7 | 1,5 | 0,1 | | 1,9 | 1,5 |

Figura 1

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei dodici capitoli di spesa -
Giugno 2007**

(variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice generale nei contributi imputabili ai diversi capitoli (Figura 2) evidenzia che, nell'ultimo mese, il contributo maggiore è attribuibile al capitolo degli Alimentari e bevande analcoliche, che, assieme al capitolo dei Servizi ricettivi e di ristorazione e a quello dei Trasporti, spiega oltre il 58 per cento del tasso di inflazione (la somma dei rispettivi contributi, infatti, è risultata pari a 1,006 punti percentuali).

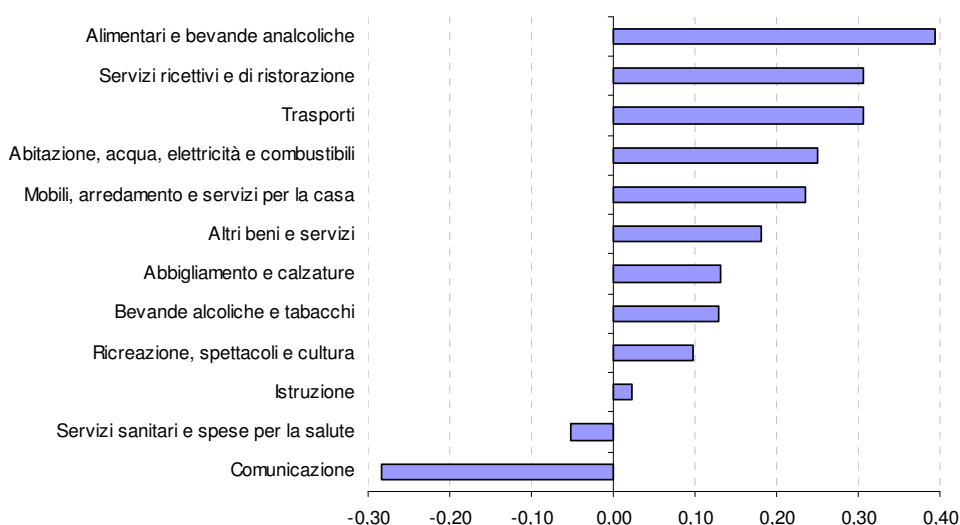
Confrontando, a livello di capitolo, i tassi tendenziali di giugno con quelli misurati nel mese precedente (si veda ancora la Tavola 1), si registrano accelerazioni per sei capitoli: Trasporti (da più 1,3 per cento a più 1,8 per cento), Servizi ricettivi e di ristorazione (da più 2,6 per cento a più 2,9 per cento), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (da più 2,4 per cento a più 2,6 per

cento), Ricreazione, spettacoli e cultura (da più 1,1 per cento a più 1,3 per cento), Mobili, arredamento e servizi per la casa (da più 2,6 per cento a più 2,7 per cento) e Altri beni e servizi (da più 2,2 per cento a più 2,3 per cento).

D'altra parte, rallentamenti nella crescita tendenziale dei prezzi si riscontrano per due capitoli: Alimentarie bevande analcoliche (da più 2,7 per cento a più 2,5 per cento) e Abbigliamento e calzature (da più 1,4 per cento a più 1,3 per cento). Si accentua, inoltre, la discesa su base tendenziale dei prezzi del capitolo delle Comunicazioni (da meno 9,1 per cento a meno 9,6 per cento) e del capitolo dei Servizi sanitari e spese per la salute (da meno 0,8 per cento a meno 0,9 per cento).

Figura 2

Graduatoria dei dodici capitoli di spesa secondo l'ampiezza del contributo assoluto alla variazione tendenziale dell'indice generale - Giugno 2007



L'analisi della dinamica dei prezzi al consumo dei singoli prodotti consente di evidenziare, all'interno del comparto alimentare, l'aumento congiunturale dei prezzi della frutta (più 1,2 per cento) che negli ultimi dodici mesi si sono accresciuti del 6,1 per cento; più contenuto è risultato l'aumento mensile dei prezzi delle carni (più 0,1 per cento), il cui tasso tendenziale di variazione è sceso dal più 3,4 per cento di maggio al più 2,9 per cento di giugno.

Nel comparto energetico, si evidenzia l'aumento congiunturale del 3,2 per cento del prezzo della benzina verde, che registra un aumento dello 0,7 per cento rispetto a giugno del 2006. Il prezzo del gasolio per autotrazione aumenta dell'1,6 per cento su maggio e diminuisce del 3,9 per cento rispetto al 2006.

All'interno del segmento degli altri beni non alimentari, le tendenze inflazionistiche continuano a essere modeste. In questo settore sono da segnalare numerosi prodotti i cui prezzi risultano in calo su base tendenziale. In particolare, diminuiscono del 6,5 per cento i prezzi dei medicinali (scesi rispetto a maggio dello 0,5 per cento), si riducono del 16,6 per cento i prezzi per le apparecchiature e materiale telefonico e del 4,7 per cento quelli per gli apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione. Infine, una diminuzione del 10,6 per cento si registra per i prezzi dei prodotti per il trattamento dell'informazione.

All'interno del comparto dei servizi, i cui prezzi hanno complessivamente evidenziato un aumento congiunturale dello 0,2 per cento e tendenziale del 2,0 per cento, significativi aumenti si rilevano in numerosi comparti, come quello degli altri servizi di alloggio (più 4,9 per cento) e quello dei trasporti marittimi (più 4,3 per cento).

Le tipologie di spesa

A giugno, a fronte della stabilizzazione del tasso di crescita sui dodici mesi dei prezzi dei servizi, nel comparto dei beni si è evidenziata un'accelerazione della dinamica tendenziale (Figura 3). In particolare, nell'ultimo bimestre dell'anno, il tasso di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei beni si è accresciuto di tre decimi di punto, passando da più 1,1 per cento a più 1,4 per cento (Tavola 2). Sullo stesso arco temporale, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei servizi è rimasto stabile al 2,0 per cento.

Figura 3

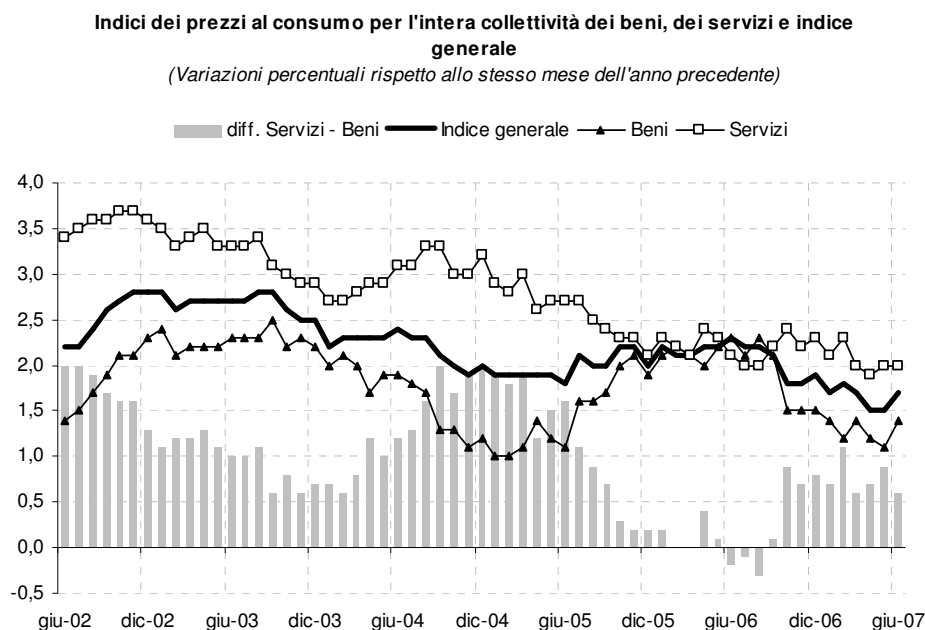


Tavola 2

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale : disaggregazione per tipologia di prodotto.

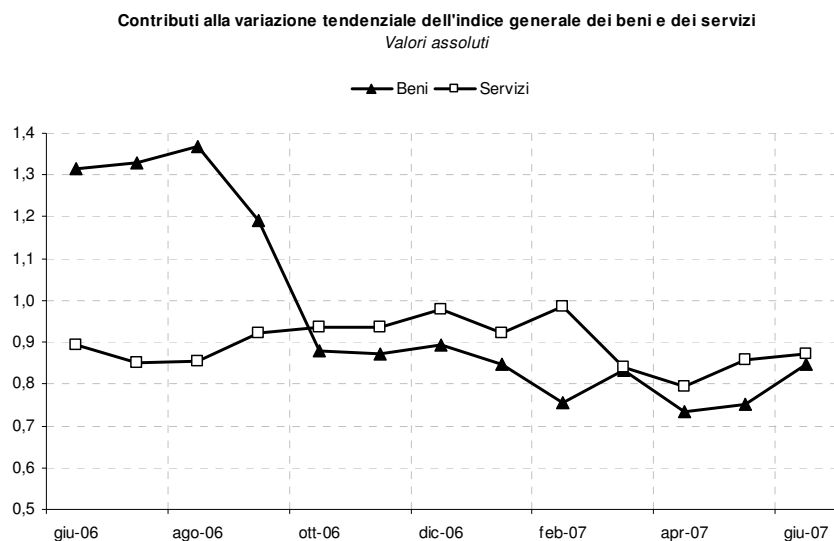
Giugno 2007

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

| Tipologie di prodotti | pesi | giu-07 mag-07 | giu-07 giu-06 | tendenziale del mese precedente | congiunturale dell'anno precedente | contributo alla variazione su giu-06 | variazione ultimi dodici mesi | inflazione acquisita |
|---|------------------|------------------|------------------|---------------------------------------|--|--|-------------------------------------|-------------------------|
| Beni alimentari, di cui: | 173.137 | 0,1 | 2,5 | 2,6 | 0,2 | 0,408 | 2,4 | 2,1 |
| Alimentari lavorati | 106.002 | 0,2 | 2,0 | 1,8 | 0,1 | 0,193 | 2,1 | 1,7 |
| Alimentari non lavorati | 67.135 | 0,0 | 3,3 | 3,8 | 0,5 | 0,215 | 3,0 | 2,9 |
| Beni energetici, di cui: | 82.000 | 1,3 | 1,3 | -0,3 | -0,3 | 0,139 | 3,5 | 0,9 |
| Energetici regolamentati | 33.782 | 0,0 | 3,0 | 2,9 | -0,1 | 0,073 | 8,4 | 1,8 |
| Altri energetici | 48.218 | 2,1 | -0,5 | -2,9 | -0,4 | 0,066 | -0,2 | 0,0 |
| Tabacchi | 21.232 | 0,0 | 5,7 | 5,7 | 0,0 | 0,116 | 6,1 | 4,2 |
| Altri beni, di cui: | 310.771 | -0,1 | 0,6 | 0,7 | 0,0 | 0,186 | 0,6 | 0,6 |
| Beni durevoli | 107.460 | -0,3 | 0,3 | 0,4 | -0,2 | 0,033 | 0,5 | 0,3 |
| Beni non durevoli | 83.425 | 0,1 | -0,3 | -0,5 | -0,1 | -0,023 | -0,8 | -0,1 |
| Beni semidurevoli | 119.886 | 0,1 | 1,4 | 1,4 | 0,1 | 0,175 | 1,3 | 1,2 |
| Beni | 587.140 | 0,2 | 1,4 | 1,1 | 0,0 | 0,849 | 1,5 | 1,2 |
| Servizi | 412.860 | 0,2 | 2,0 | 2,0 | 0,1 | 0,874 | 2,0 | 1,8 |
| Indice generale | 1.000.000 | 0,2 | 1,7 | 1,5 | 0,1 | | 1,9 | 1,5 |
| Componente di fondo | 850.865 | 0,1 | 1,5 | 1,5 | 0,1 | 1,368 | 1,6 | 1,4 |
| Indice generale al netto degli energetici | 918.000 | 0,1 | 1,8 | 1,7 | 0,0 | 1,583 | 1,7 | 1,5 |

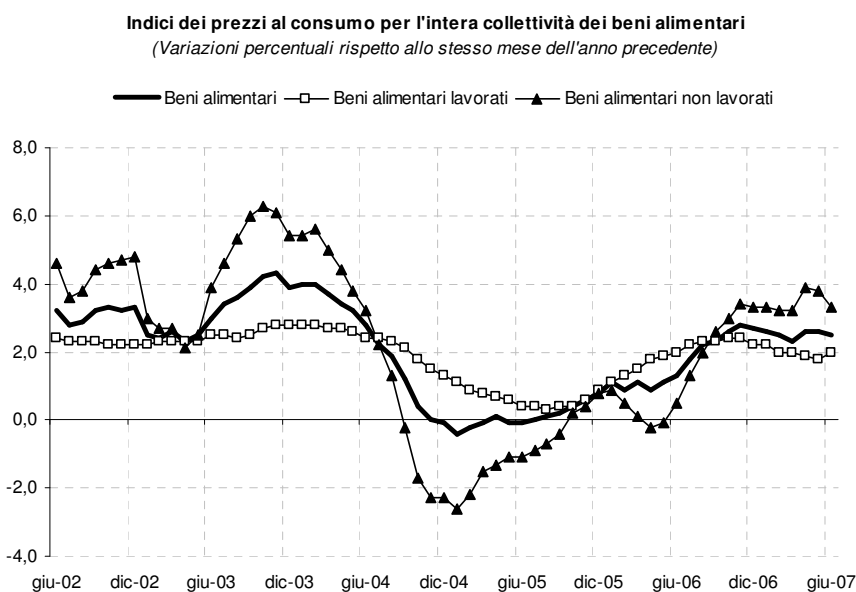
In termini di impatto, il contributo dei servizi alla dinamica dell'inflazione è passato da 0,857 punti percentuali a 0,874 punti percentuali, mentre quello dei beni che a maggio era risultato pari a 0,752 punti percentuali, nel mese successivo è salito a 0,849 punti percentuali (Figura 4).

Figura 4



Più in dettaglio, nel settore dei beni, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni alimentari (incluse le bevande alcoliche), che a maggio si era stabilizzato al 2,6 per cento, ha fatto registrare un lieve rallentamento, finendo a giugno al 2,5 per cento (Figura 5). Su base congiunturale, i prezzi dei prodotti alimentari sono, nel complesso, cresciuti dello 0,1 per cento (un decimo di punto al di sotto dell'aumento registrato nello stesso mese dell'anno precedente).

Figura 5

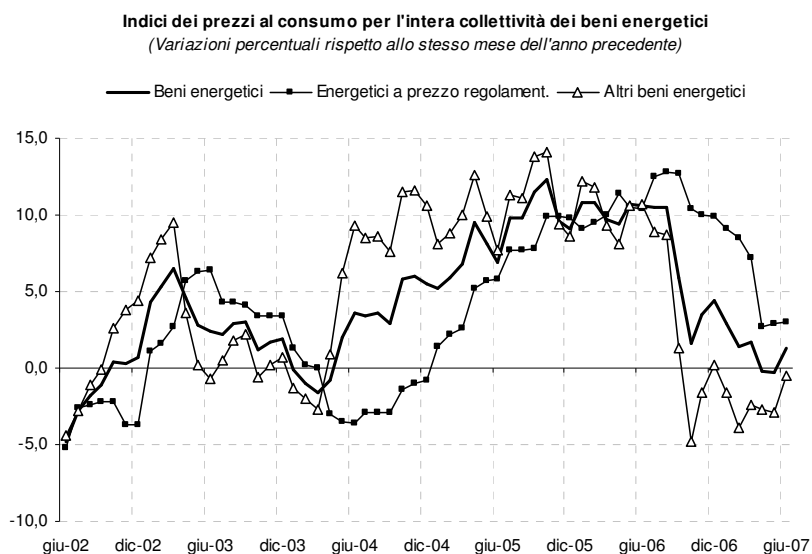


La lieve flessione della dinamica dei prezzi del settore alimentare risente dell'andamento dei prezzi dei beni non lavorati i quali, nonostante siano rimasti stabili sul piano congiunturale, hanno evidenziato un significativo calo del loro tasso di crescita misurato sui dodici mesi, sceso al 3,3 per cento dal 3,8 per cento di maggio. Positivo è risultato, invece, l'aumento mensile dei prezzi dei beni alimentari lavorati (più 0,2 per cento), che negli ultimi dodici mesi si sono accresciuti del 2,0 per cento.

Nel comparto energetico, a giugno i prezzi sono cresciuti dell'1,3 per cento rispetto a maggio, mentre, nello stesso mese dell'anno precedente, la variazione congiunturale era risultata pari a

meno 0,3 per cento. Tale andamento ha portato ad un forte recupero del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei prodotti energetici, salito all'1,3 per cento, dal meno 0,3 per cento di maggio (Figura 6).

Figura 6

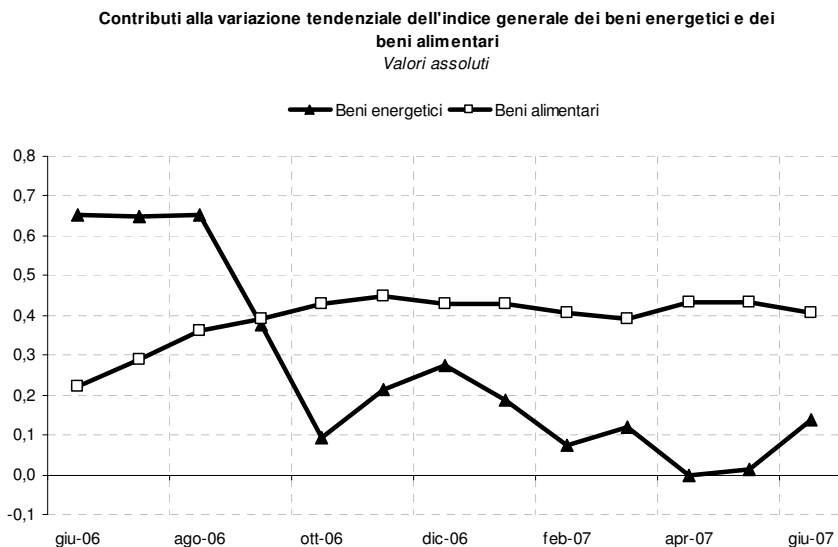


La variazione sul piano congiunturale dei prezzi dei beni energetici si deve interamente all'aumento dei prezzi dei prodotti non regolamentati, che a giugno sono cresciuti del 2,1 per cento rispetto al mese precedente. Tuttavia, nonostante la dinamica congiunturale sostenuta, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi del comparto non regolamentato rimane a giugno negativo (meno 0,5 per cento), sebbene in rapida risalita.

In debole accelerazione è risultato, inoltre, il tasso di crescita tendenziale dei prezzi di beni energetici regolamentati, salito nell'ultimo mese al 3,0 per cento.

Nell'insieme, il contributo assoluto dei beni energetici alla dinamica tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo è risultato pari a 0,139 punti percentuali (Figura 7).

Figura 7



Per contro, il contributo inflazionistico dei beni alimentari (pari a 0,408 punti percentuali) negli ultimi due mesi è lievemente diminuito.

Rimangono stabili sia sul piano tendenziale, sia su quello congiunturale, i prezzi dei tabacchi, che nel complesso hanno contribuito al tasso di crescita in ragione d'anno dell'indice generale per 0,116 punti percentuali.

Per quanto riguarda gli altri beni (non energetici e non alimentari), invece, la dinamica dei prezzi continua, anche a giugno, ad essere caratterizzata da tassi tendenziali di crescita moderati (più 0,6 per cento). Come conseguenza, il contributo alla dinamica tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo degli altri beni è risultato pari a 0,186 punti percentuali.

Distinguendo, all'interno dell'aggregato complessivo dei beni, quelli cosiddetti di largo consumo (rappresentati in larga misura dai beni alimentari) e gli altri beni, si rileva che, nell'ultimo mese, i prezzi dei beni di largo consumo hanno fatto segnare un aumento su base tendenziale del 2,4 per cento, in lieve flessione rispetto al mese precedente (Tavola 3).

Tavola 3

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale dei beni di largo consumo e degli altri beni.
Giugno 2007

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

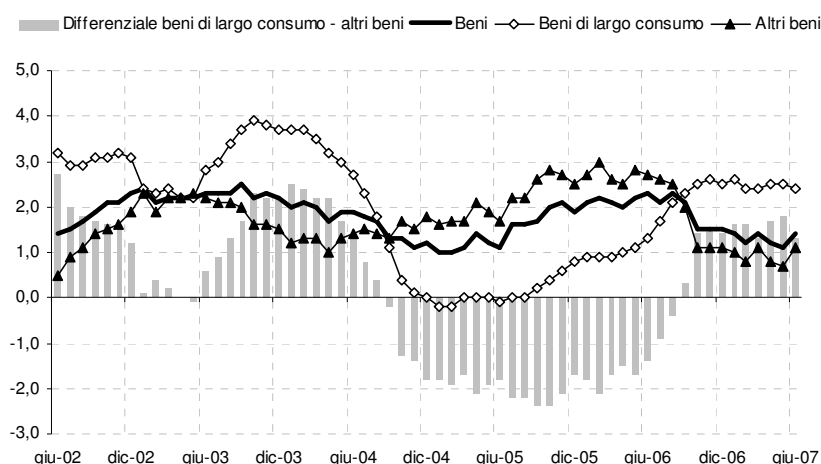
| Tipologie di prodotti | pesi | giu-07 mag-07 | giu-07 giu-06 | tendenziale del mese precedente | congiunturale dell'anno precedente | contributo alla variazione su giu-06 | variazione ultimi dodici mesi | inflazione acquisita |
|---------------------------|----------------|------------------|------------------|---------------------------------------|--|--|-------------------------------------|-------------------------|
| Beni di largo consumo | 198.453 | 0,2 | 2,4 | 2,5 | 0,2 | 0,447 | 2,4 | 2,1 |
| Beni non di largo consumo | 388.687 | 0,2 | 1,1 | 0,7 | -0,2 | 0,402 | 1,4 | 1,0 |
| Beni | 587.140 | 0,2 | 1,4 | 1,1 | 0,0 | 0,849 | 1,5 | 1,2 |

Accelera invece, il ritmo di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei beni non di largo consumo che, a giugno, è risultato pari all'1,1 per cento (Figura 8).

Figura 8

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni di largo consumo e degli altri beni

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Con riferimento al comparto dei servizi (Tavola 4), a giugno, i prezzi dei servizi non regolamentati hanno evidenziato una crescita dello 0,2 per cento rispetto al mese precedente, che ha stabilizzato il ritmo di crescita su base annua all'1,9 per cento. Un debole rallentamento del

tasso tendenziale si è registrato, invece, per i prezzi dei servizi regolamentati che negli ultimi dodici mesi si sono accresciuti del 3,1 per cento (Figura 9).

Tavola 4

Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati - Giugno 2007

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

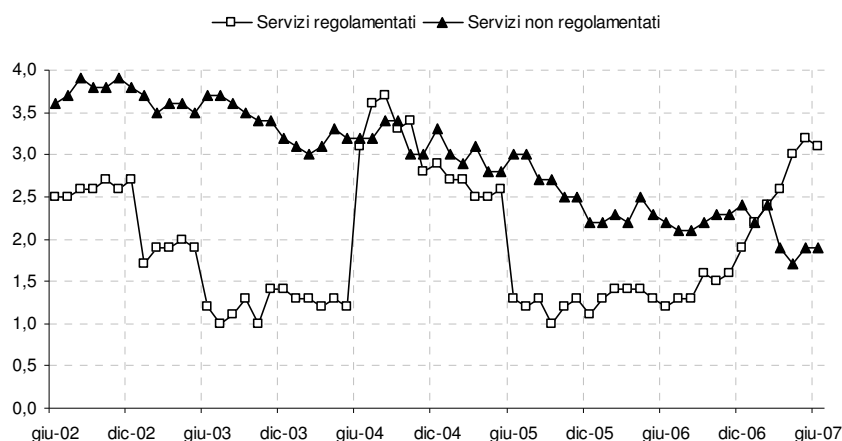
| Servizi | pesi | giu-07 mag-07 | giu-07 giu-06 | tendenziale del mese precedente | congiunturale dell'anno precedente | contributo alla variazione su giu-06 | variazione ultimi dodici mesi | inflazione acquisita |
|-------------------------------|----------------|------------------|------------------|---------------------------------------|--|--|-------------------------------------|-------------------------|
| Servizi non regolamentati | 365.462 | 0,2 | 1,9 | 1,9 | 0,2 | 0,725 | 2,1 | 1,7 |
| Servizi regolamentati di cui: | 47.398 | 0,2 | 3,1 | 3,2 | 0,2 | 0,147 | 2,2 | 2,7 |
| Servizi a regolam. locale | 17.700 | 0,3 | 6,1 | 5,8 | 0,0 | 0,107 | 3,7 | 4,8 |
| Servizi a regolam. nazionale | 29.698 | 0,1 | 1,2 | 1,4 | 0,3 | 0,039 | 1,2 | 1,3 |
| Servizi | 412.860 | 0,2 | 2,0 | 2,0 | 0,1 | 0,874 | 2,0 | 1,8 |

* Per quanto riguarda i contributi alla dinamica dell'inflazione delle componenti relative ai servizi regolamentati e non, la loro somma può differire dalla misura dell'impatto dell'aggregato dei servizi. Tale divergenza si deve al fatto che, nel corso del 2006, le due sottocomponenti hanno subito delle modifiche alla loro composizione interna che ne ha alterato i relativi pesi. Per la stessa ragione, la somma dei contributi relativi ai servizi a regolamentazione locale e di quelli a regolamentazione nazionale può risultare lievemente diversa dal contributo complessivo dei servizi regolamentati.

In particolare, nell'ambito dei servizi a prezzo regolamentato, considerando un maggior livello di dettaglio, si rileva l'aumento dei prezzi dei servizi a regolamentazione locale, cresciuti dello 0,3 per cento rispetto a maggio, che ha portato il tasso tendenziale al 6,1 per cento di giugno, dal 5,8 per cento del mese precedente. In lieve aumento sul piano congiunturale sono risultati anche i prezzi dei servizi regolamentati al livello nazionale, che hanno fatto registrare una variazione mensile pari allo 0,1 per cento. Sul piano tendenziale, la crescita dei prezzi dei servizi regolamentati a livello nazionale è scesa all'1,2 per cento.

Figura 9

Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati
(Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente)



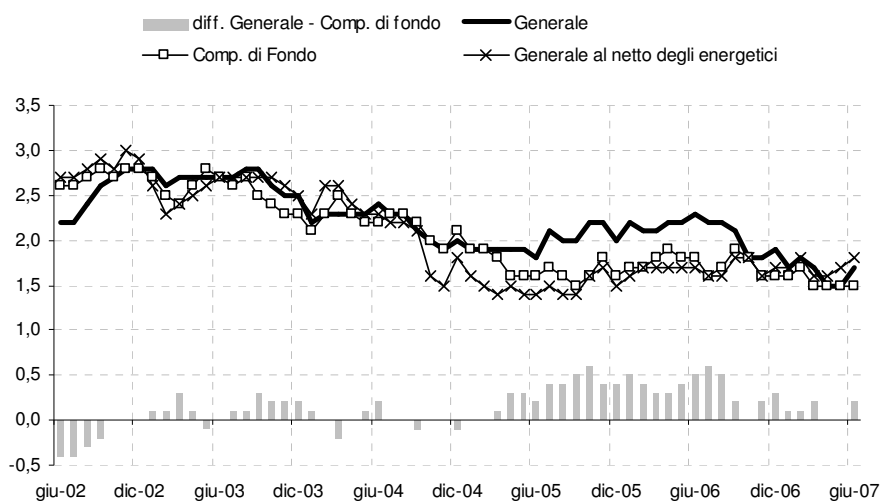
L'inflazione di fondo

L'indicatore dell'inflazione di fondo (ottenuto escludendo i beni energetici e gli alimentari non lavorati dal computo dell'indice), che a marzo era sceso all'1,5 per cento, a partire dal mese successivo si è stabilizzato all'1,5 per cento (valore non più registrato dal settembre del 2005) (Figura 10).

Figura 10

**Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività e componente di fondo
dell'indice generale**

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Note metodologiche e legenda

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *immo esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto¹.

Occorre osservare che i contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti che compongono il paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti la somma dei contributi delle sottomeno componenti dell'indice generale può differire dalla variazione di quest'ultimo.

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane e i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto,

¹ Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on a price index", draft presentato al "Meeting on Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 7/8 giugno 1999.

il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.